

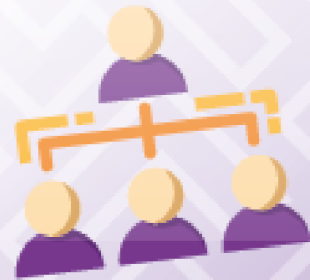


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROSARIO LIVATINO

PAIC8A500G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROSARIO LIVATINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14964** del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 15** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 19** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 32** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) e' rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunita' extracomunitarie (ad esempio la comunita' senegalese).
- Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

VINCOLI

- Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio economico (Fonte: Distretto socio-sanitario D39, sito web istituzionale).
- Dal 2008, nel Comune di Ficarazzi si e' registrato un aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana all'interno del proprio territorio) con susseguente riduzione di coesione sociale.
- Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi.
- Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonche' con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi.
- Sostegno alla genitorialita'.
- Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale.
- Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversita' vegetale e animale.

VINCOLI



- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione piu' economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socio-economico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreche' umane.
- Presenza nel territorio di struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport).
- Presenza tra le infrastrutture della scuole di:
 - a. Auditorium teatrale e sala mensa per la Scuola dell'Infanzia.
 - b. Palestra
 - c. Biblio-ludo-videoteca.
 - d. Ampi spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva.
 - e. Giardini ad uso didattico, con specie floreali rare.
 - f. Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti.
 - g. Sala prove per le sezioni strumentali (ind. musicale).
 - H. Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.).
 - I. Laboratorio artistico-espressivo.
 - L. Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori.
 - M. Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware).
- N. P.O.N. 2014/2020 e Piano Scuola 4.0 - Next Generation Labs sono un'opportunita' per potenziare gli ambienti di apprendimento digitali e ampliare l'offerta formativa.



VINCOLI

- Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - - Obsolescenza per uno dei plessi, dell'aula ad uso di laboratorio linguistico e informatico. -

Tipologia e storia dell'istituto

L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi, che dall'8 novembre 2019 è stato intitolato al giudice "Rosario Livatino", è nato il 1 settembre 2014, come conseguenza del piano dimensionamento della rete scolastica della Sicilia previsto dal Decreto n.5/Gab del 28 febbraio 2014 dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Esso comprende:

- Il plesso di "Via Dell'Aria" dove sono ubicate le sezioni di Scuola dell'Infanzia e 15 classi di Scuola Primaria.
- Il plesso "Tesoro" sito in corso Umberto I, dove sono ubicate 25 classi di Scuola Primaria.
- Il plesso "Pirandello", sito in cortile Giallombardo, che ospita le classi della Scuola Secondaria di I grado.

La verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) in un unico Istituto Scolastico pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.



L'edificio più antico, di riconosciuto ed indiscutibile valore storico-architettonico, che continua a costituire elemento di rilievo del patrimonio culturale del paese, è il manufatto che ospita la Scuola Primaria.

Agli inizi del '900 Francesco Paolo Tesaurò istituì nel paese natale di Ficarazzi la prima Scuola elementare, svolgendo un'azione di lotta contro l'analfabetismo allora imperante. Già nel 1886 il consiglio comunale, sotto la presidenza del Sindaco Antonino Basile, aveva deliberato, presentando in Prefettura, un progetto, che andato a monte nel 1890, fu ripreso intorno al 1907 per iniziativa dell'amministrazione comunale e di alcuni intellettuali e operatori sociali. Proprio l'allora sindaco di Palermo Francesco Paolo Tesaurò si adoperò al massimo, contribuendo a proprie spese alla realizzazione di tale progetto. Nel 1912 l'edificio, progettato dall'ingegnere Spadaro e costruito dall'impresa Cordone, era già in piedi e pronto per l'inaugurazione. Da una relazione del Podestà Bruno Palamenghi, inviata il 10 giugno 1926 al Prefetto, circa la situazione del comune di Ficarazzi, si evince: "Vi è un grandioso e bell' edificio scolastico, non ancora completamente ultimato". Il progetto prevedeva al piano terra la realizzazione di 12 locali di cui tre destinati a sala concerto, biblioteca e alloggio per il bidello-custode. Al 1° piano, costituito solo dal corpo centrale, l'allestimento di 7 aule, di cui un grande salone e una spaziosa anticamera. Solo a partire dal 1923 verranno appaltate le opere per la sopraelevazione dell'istituto. Il plesso è ubicato sull'asse viario principale della cittadina, il Corso Umberto I.

Storia più recente è quella del plesso di cortile Giallombardo. L'innalzamento obbligatorio dell'età scolastica e l'incremento della popolazione hanno favorito le condizioni per la costruzione di una scuola media nella cittadina. Il plesso è stato inaugurato nel giugno del 1987, circa 80 anni dopo l'avvio dei lavori della scuola con sede in corso Umberto I. Tra giugno 2010 e gennaio 2011, è stato oggetto di ristrutturazione e messa in sicurezza da parte del Comune, proprietario dell'immobile e beneficiario di Fondi Europei destinati all'opera. Le migliorie strutturali hanno riguardato la cubatura delle aule e degli spazi comuni, gli infissi e gli impianti generali. L'edificio, moderno dal punto di vista architettonico, ha ampie aule, tutte dotate di finestre che danno su giardini e spazi di pertinenza della scuola, rendendole ben illuminate e silenziose. Alle aule vi si accede da larghi corridoi, ognuno dotato di uscite di sicurezza.

Il plesso si trova in Cortile Giallombardo, a breve distanza dalla fermata della nuova stazione ferroviaria della tratta Palermo-Messina e dal Municipio.



Più tardi, negli anni '90, venne costruito il plesso di via dell'Aria. Inizialmente progettato come plesso della Scuola media "Luigi Pirandello", l'edificio venne poi attribuito alla D.D. "Francesco Paolo Tesauro".

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14.
- Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese).
- Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale.
- Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale.
- Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi.
- Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G.
- Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi.
- Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi.
- Sostegno alla genitorialità.
- Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale.
- Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti.
- Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008.
- Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate.
- Limitate risorse finanziarie da



destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. -Spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola usufruisce dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. -Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche.

Popolazione scolastica



Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. - Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. -Spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola usufruisce dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. -Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. -Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Popolazione scolastica

Opportunità:

-Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.



Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. -Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carezza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. -Spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli



attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola partecipa annualmente alla progettazione PON, usufruendo così dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. -Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. -Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Popolazione scolastica

Opportunità:

-Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. -



Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. -Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. Aule immersive e sensoriali nei tre plessi della scuola. -Spazi esterni, utilizzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici e scientifici per l'aggiornamento professionale dei docenti. e per le attività rivolte agli alunni. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, clarinetto, violino, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola partecipa annualmente alla progettazione PON, usufruendo così dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi



scolastici diversi. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. - Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. - Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. Aule immersive e sensoriali nei tre plessi della scuola. -Spazi esterni, utilizzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici e scientifici per l'aggiornamento professionale dei docenti. e per le attività rivolte agli alunni. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, clarinetto, violino, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola partecipa annualmente alla progettazione PON, usufruendo così dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici.



Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. - Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea con quanto contenuto negli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, la pianificazione strategica e la mission d'istituto, per il triennio 2022/2025 terrà conto delle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari, della necessità di utilizzare elementi di innovazione (pedagogico-didattici, organizzativi e gestionali) e di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato.

In particolare, la mission d'istituto sarà ispirata ai seguenti principi:

- Orientare e vincolare ogni attività educativa, progetto ed iniziativa di istruzione e formazione della scuola all'interno di un rapporto di reciprocità e condivisione col contesto in cui la stessa opera, per contribuire allo sviluppo di una persona competente, di un cittadino libero, autonomo, consapevole e critico, capace di esprimersi nel rispetto dei valori civili e morali e di assumere comportamenti responsabili, in una società globale.

In linea con quanto contenuto negli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, la pianificazione strategica e la mission d'istituto, per il triennio 2022/2025 terrà conto delle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari, della necessità di utilizzare elementi di innovazione (pedagogico-didattici, organizzativi e gestionali) e di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato.

In particolare, la mission d'istituto sarà ispirata ai seguenti principi:

- Orientare e vincolare ogni attività educativa, progetto ed iniziativa di istruzione e formazione della scuola all'interno di un rapporto di reciprocità e condivisione col contesto in cui la stessa opera, per contribuire allo sviluppo di una persona competente, di un cittadino libero, autonomo, consapevole e critico, capace di esprimersi nel rispetto dei valori civili e morali e di assumere comportamenti responsabili, in una società globale.
- Creare percorsi educativi attraverso una progettazione e un'azione didattica essenziale, efficace e progressiva, capace di farsi carico dei bisogni educativi e d'istruzione di ogni alunna e alunno e orienti tutti ed ognuno verso il perseguimento di un reale successo scolastico e formativo, contrastando efficacemente la dispersione scolastica e riducendone i tassi.
- Consentire agli alunni di conseguire un'adeguata capacità di padroneggiare gli apprendimenti,



di partecipare, di intervenire in modo critico a partire dalla realtà sociale che gli alunni vivono quotidianamente, ponendo problemi, ricercando soluzioni e assumendo una propria personale e responsabile posizione nella scuola, nella famiglia e nella società civile.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Il comma 7 dell'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 così recita:

<<Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, (...) nonchè in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per degli obiettivi formativi individuati come prioritari>>.

LISTA OBIETTIVI PRIORITARI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre
- lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

-Gli attori:

- Il dirigente scolastico
- responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

-il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento: Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il
- coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità
- operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curriculum verticale d'istituto

All'interno dei principi della Costituzione, al fine di conseguire la finalità dello sviluppo "armonico ed integrale della persona", nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali, la scuola ha elaborato un curriculum di istituto e cioè un percorso formativo progettato per gli alunni, delineato nel tempo e nello spazio, e nelle risorse umane e materiali necessari a svolgerlo.

Il D.P.R. n. 275/1999 ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche") afferma all'art. 4 comma 1 <<che le Istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità del sistema [...], concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano la diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo>>; lo stesso D.P.R. all'art. 8 prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Il curriculum è dunque, l'espressione della libertà di insegnamento e dell'Autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico.

Agli operatori della scuola si richiede, nell'elaborazione del curriculum di istituto, l'impegno a contestualizzare l'azione didattica, effettuando scelte specifiche in relazione ai bisogni di formazione degli allievi e all'analisi del contesto in cui la scuola opera al fine di conseguire il successo formativo di ciascun alunno. Costituiscono, a tal proposito, quadro di riferimento ufficiale per la progettazione curricolare affidata alle scuole, le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione" che nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, invitano i docenti a compiere scelte oculate in relazione a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione, "armonizzandoli" e rendendoli coerenti con i traguardi previsti dal documento nazionale. Partendo



dai traguardi di competenze si è proceduto a declinare gli obiettivi di apprendimento operando delle scelte secondo i criteri di sequenzialità e progressione/gradualità, al fine di costruire un curriculum con un impianto unitario, anche nella prospettiva dell'orientamento.

Le scelte metodologiche

In una scuola impegnata a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e in cui si sottolinea l'importanza di un apprendimento rivolto all'acquisizione delle competenze, un ruolo fondamentale assume l'organizzazione della didattica. La progettazione volta allo sviluppo delle competenze richiede, infatti, un approccio metodologico multidimensionale, ben più complesso di quello tradizionale, basato su una didattica trasmissiva che mira all'assimilazione dei contenuti disciplinari.

La prospettiva in cui il docente deve porsi è dunque focalizzata sul soggetto che apprende, sulle sue esperienze e i suoi bisogni; una prospettiva da cui scaturisce la necessità di puntare l'attenzione sull'apprendimento e i suoi processi, con cura particolare per il modo in cui viene costruito il contesto di supporto all'apprendimento (ambiente di apprendimento). Compito prioritario dei docenti diviene, quindi, la ricerca e l'introduzione di metodologie didattiche che, anche con il ricorso alle nuove tecnologie, favoriscano la creatività, la ricerca, la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del nostro Curriculum verticale sono le "Competenze per il pieno esercizio di Cittadinanza". Nella tabella, in allegato, vengono elencate le otto Competenze Chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e le corrispondenti Competenze di Cittadinanza (D.M.n.139) che costituiscono il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo, del processo di apprendimento. Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle Indicazioni per il curriculum, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa, con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle competenze chiave sunnominate. Le suddette competenze, trasversali a tutte le discipline, sono state declinate dai Dipartimenti degli Assi Culturali in cui si è articolato il Collegio dei Docenti, secondo la prospettiva della verticalizzazione, per anno di corso e per ordine di scuola.

Curricolo di Educazione Civica



Tra le attività trasversali, promosse dall'Istituto, un posto prioritario assume l'insegnamento di "Educazione Civica". Da tempo, sono progettati e realizzati percorsi d'approfondimento e di sensibilizzazione legati alla cultura e alla legalità dell'Etica che mirano a promuovere in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

VALUTAZIONE DEGLI APPENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascun/a alunno/alunna in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto attiene ai processi di valutazione, il nostro istituto applica le disposizioni dettate dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Si allega, nell'apposita sezione "Valutazione degli apprendimenti", il file contenente i documenti deliberati dal Collegio dei Docenti dell'istituto in merito alla valutazione degli apprendimenti degli alunni/e:

- i criteri comuni e modalità di valutazione degli apprendimenti
- le tabelle di corrispondenza tra voti in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento alla Lg. 92 del 20/08/2019 e al D.M. 35 del 22/06/2020, con i quali viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica, il Collegio dei Docenti ha elaborato l'allegata rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successive

L'ammissione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, che viene riportata sul documento di valutazione. Requisito fondamentale per l'ammissione alla classe è quello della validazione dell'anno scolastico:

- l'alunno/alunna deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie/cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)

La non ammissione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione valutando che:

- la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze;
- l'alunno/a abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.

La non ammissione è determinata anche nei confronti dell'alunno/a cui è stata irrogata una sanzione disciplinare superiore a 15 gg. (D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie /cure



programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis
- aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.
- Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Da una parte essa proviene da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei propri figli; dall'altra è composta da alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da ambienti sociali modesti e talvolta deprivati. Nell'eterogenea realtà scolastica sono presenti, inoltre, tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei propri figli che considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento. L'Istituzione scolastica, a tal proposito, propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) offrendo a ciascuno una reale e fattiva Inclusione attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, rivolgendo particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Riconoscere e accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa, fare in modo che essi possano far parte del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva gli insegnanti si impegnano sulla conoscenza e valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali promuovendo la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. Per far sì che ciò sia possibile è fondamentale che esista una stretta collaborazione, dialogo e alleanza tra la scuola, la famiglia, i servizi e le diverse istituzioni. Nel dettaglio l'art 1 del D.Lgs. n. 66/17 afferma che " L'inclusione scolastica (...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle



potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti".

Il primo necessario momento del percorso inclusivo, quindi, è costituito dal riconoscimento formale da parte del team docente dell'alunno con B.E.S.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e il C.M n.8/2013 distinguono tre sottocategorie di B.E.S:

Disabilità

Rientrano in questo gruppo gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di Sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A) ed evolutivi specifici

La D.M. del 27 dicembre 2012 chiarisce che, tra gli alunni con BES, rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D) Per tali alunni la scuola è chiamata a redigere un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) In particolare l'articolo 5 del DM cita "La scuola garantisce l'indicazione di del DM cita "La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, con l'indicazione di strumenti compensativi e di misure dispensative adottate".

Svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Riguarda quegli alunni e quelle alunne con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di



una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile o deprivata, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un P.D.P. ed a misure compensative e/o misure dispensative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Rappresentanti genitori

Assistente all'autonomia

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli interventi didattici per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono indicati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il P.E.I. è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare, individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso di vita e d'inclusione, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

L'istituzione scolastica, come previsto dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e dalle nuove disposizioni correttive del Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023, ha adottato il nuovo modello PEI, nel quale sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno previste dal Decreto legislativo 66/2017. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro



eventuale revisione e miglioramento.

La stesura del documento, tuttavia, va preceduta da una fase di analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:

- Conoscenza dell'alunno
- Conoscenza del contesto scolastico
- Conoscenza del contesto territoriale.

Predisporre un P.E.I. utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

FATTIBILITÀ. La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto

FRUIBILITÀ. Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi.

FLESSIBILITÀ. Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare tempi, spazi, materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. verrà redatto a cura delle istituzioni scolastiche, elaborato e approvato dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alle istituzioni scolastiche che interagiscono con l'alunno con disabilità riuniti in assetto di GLO. Esso tiene conto della certificazione della disabilità e del Profilo di Funzionamento. Secondo il D.lgs. n°66 del 13 aprile 2017, il documento propedeutico alla redazione del P.E.I., è il Profilo di Funzionamento, che sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Il profilo di funzionamento è redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio- psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F). L'iter per la redazione del PF parte con l'invio all'unità di valutazione multidisciplinare, da parte dei genitori, della certificazione di disabilità. Attualmente la norma prevede che in assenza del PF, si tiene conto del verbale di accertamento, della diagnosi funzionale e del PDF. Il Profilo di funzionamento va



aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La sua presenza in un dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale. La normativa assegna un ruolo partecipativo importante alla famiglia, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione di misure scolastiche inclusive. Il suo ruolo è infatti importante nella definizione nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili lungo, medio e breve periodo. Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni disabili

- E' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), nel quale sono indicate le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici;
- ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;



- tiene conto dei particolari criteri didattici adottati e delle attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, verbalizzati nel piano educativo individualizzato; (Legge 104/82; art. 314, co.2 D.Lgs. n. 297/1994; D.P.R. 122/2009; DM 62/2017).

Valutazione alunni con B.E.S. certificati

Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono elaborate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifica Di Apprendimento (D.S.A)

- Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel P.D.P.;
- tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno;
- tiene conto non dell'aspetto formale della prestazione dell'alunno, riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
- è commisurata alla prestazione: valutare il processo più che del prodotto;
- prevede l'utilizzo di strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi previsti dal P.D.P. e individuati per lo svolgimento delle attività della programmazione personalizzata. (D.Lgs. n. 62/2017).

Valutazione alunni con B.E.S non certificati

- avviene nelle forme e modalità previsti per tutti gli alunni;
- è coerente con gli obiettivi, i criteri e le metodologie predisposte dall'eventuale P.D.P.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO:

La continuità educativa è un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di



scuole (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo grado) finalizzato a garantire all'alunno un percorso di formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro. L'attività di continuità educativa prevede un percorso di lavoro svolto in modo armonico dalla Scuola dell'Infanzia a ogni ordine e grado scolastico successivo. Accanto a tutto il percorso di raccordo istituzionale la scuola ritiene importante sviluppare l'obiettivo di non perdere di vista gli alunni e di realizzare un vero e proprio ponte per attuare un passaggio naturale tra i vari ordini scolastici. Con il progetto accoglienza la scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accoglienza che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione, in modo che la nuova scuola venga percepita come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che "da temere". Il progetto dell'accoglienza costituisce il primo momento di contatto tra l'alunno, la famiglia e la realtà scolastica utile per integrare le informazioni raccolte con i test d'ingresso, le schede di valutazione e i colloqui con i docenti. La scuola, pertanto, cura l'accoglienza degli alunni/e:

- progettando percorsi adeguati affinché il loro inserimento nella comunità scolastica avvenga in modo armonico e affinché ad ognuno/a siano assicurate le condizioni di equilibrio e benessere psicologico necessarie per investire positivamente energie nel lavoro scolastico;
- rispettando i tempi ed i bisogni di ciascuno, il manifestarsi delle diversità individuali (alunni/e disabili, di diversa etnia, cultura, religione, condizione sociale);
- cercando di acquisire, ove è possibile e qualora lo ritenga utile, le informazioni che permettano di predisporre situazioni di accoglienza più adeguate. Per gli alunni disabili e per gli alunni stranieri la scuola mette in atto, qualora ne ravvisi la necessità, tutte le possibili forme di collegamento con le strutture pubbliche e private del Territorio al fine di rendere efficace la sua azione.

La scuola si impegna a sostenere e valorizzare tutte le forme di diversità anche attraverso percorsi individualizzati e progettazione di materiali e ambienti che favoriscano l'inserimento e l'inclusione degli alunni con B.E.S. Nell'ottica di sviluppare un clima che favorisca l'inserimento sereno e consapevole di tutti gli alunni che chiedono di frequentare questa scuola, ogni anno viene organizzato un open day, una o più giornate a porte aperte, finalizzato a far conoscere il nostro Istituto ai nuovi futuri utenti, sia dal punto di vista delle strutture, che da quello del personale docente, degli alunni frequentanti e del tipo di attività che vengono svolte. Mediante una serie di attività diversificate, infatti, viene particolarmente valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime in continuità con l'esperienza scolastica precedente. Si organizzano momenti di presentazione della scuola primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo Grado ai ragazzi della Scuola Primaria. Gli obiettivi del progetto accoglienza



sono quelli di:

- Creare un clima sereno e favorevole alla comunicazione.
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni.
- Favorire la conoscenza fra adulti e alunni.
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente.
- Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente.

Per l'inserimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia è prevista una scheda informativa per raccogliere notizie in merito alle esperienze prescolari, comportamento alimentare, autonomia personale e operativa e contesto familiare.

Approfondimento

Per l'inserimento degli alunni stranieri la scuola dispone di un Protocollo di Accoglienza.

Il "Protocollo di Accoglienza" degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti, affinché siano realizzate concretamente le indicazioni normative contenute nel D.Lgs. n. 286/1998, art.38, nel D.P.R. n. 394/1999, art. 45 e nell'art. 23 della Lg 13 luglio 2015 n.107, concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Il presente documento si propone di indicare una modalità pianificata per attuare l'inserimento scolastico dell'alunno straniero, in particolare di recente immigrazione, e per formalizzare il rapporto della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

A tal fine il documento definisce pratiche per l'iscrizione, lo scambio di informazioni scuola-famiglia, l'inserimento e l'integrazione, processo, quest'ultimo, composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi con i coetanei e gli adulti, la ricchezza degli scambi di tipo culturale, la capacità di pensare al futuro.

Indicando criteri normativi, compiti e ruoli degli operatori scolastici nelle diverse fasi di inserimento, il Protocollo vuole essere, quindi, uno strumento per facilitare i docenti nell'attività didattica finalizzata a rendere effettivo il diritto allo studio per quegli studenti che, svantaggiati, sono soggetti all'obbligo scolastico.

Il Protocollo è anche uno strumento aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esigenze,



delle esperienze e delle risorse della scuola, nonché della situazione del contesto e si propone di delineare le procedure attuative dell'Accoglienza in relazione alle diverse aree d'intervento, come indicato nelle Linee guida del 2006:

A. Area amministrativo – burocratica

B. Area comunicativo – relazionale

C. Area educativo – didattico

D. Area sociale

All'interno del P.A. sono dettagliati, oltre agli adempimenti anche i compiti ed i ruoli di insegnanti personale amministrativo, eventuali mediatori culturali.

Gli obiettivi del protocollo d'accoglienza sono:

- Favorire un clima di accoglienza positivo con l'alunno, in particolare con l'alunno straniero e la sua famiglia.
- Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni stranieri. Ostacoli.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno.
- Infine, viene esplicitata la valutazione nei confronti degli alunni stranieri.



Scelte organizzative

L'Istituto prevede una gestione organizzata per aree di intervento. Il Collegio dei Docenti ne ha individuate quattro:

- Area 4 Gestionale organizzativa a cui afferiscono le seguenti figure :

Il Dirigente scolastico Prof.ssa Caterina Oliveri , - rappresentante legale dell'istituzione di cui è responsabile che assicura il funzionamento generale dell'istituto entro il sistema d'istruzione; sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove i diritti costituzionalmente tutelati, in primis verso i minori; ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli O.O.C.C.; relaziona periodicamente al Consiglio d'Istituto sulla direzione ed il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa ed amministrativa; attiva i necessari rapporti con gli E.E.L.L. e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi : Rag. Eleonora Lo Nardo che sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario obbligatorio, quando necessario. Istruisce, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

I ^ e II ^ Collaboratore del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Santamarina Provvidenza- Ins. Federico Giulia

Responsabili dei plessi scolastici "F.P. Tesauro" e Via dell'Aria: Mazza Lilly, Di Giovanni Rosamaria, Gargano Tommasina, Cante Maria, D'Angelo Nunzia.

Area 4 – Sicurezza

- Sotto – Area 1: Sicurezza nei plessi: Referente per la sicurezza



Area 3 – T.I.C.

- Sotto – Area 1: Gestione registro elettronico – Gestione sito web d’istituto e della pagina Facebook d’istituto - Ruolo: Funzione strumentale per la gestione del registro elettronico, del sito web d’istituto e della pagina Facebook
- Sotto – Area 3: Tecnologie informatiche - Ruolo: Referente per le tecnologie e le infrastrutture informatiche
- Animatore digitale

Area 2 – Inclusione

- Sotto – Area 1: BES - Ruolo: Funzione strumentale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali /Referenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Persona
- Sotto – Area 2: Dispersione scolastica – Adozioni - E.I.A.M.- Contrasto al Cyberbullismo - Ruolo: Funzione strumentale per la dispersione scolastica e lo svantaggio

Area 1 – Pedagogico/Didattica

- Sotto – Area 1: Cittadinanza e Legalità - Ruolo: Referente per la Cittadinanza e legalità /Educazione Civica
- Sotto – Area 2: Autodiagnosi d’Istituto -RAV-PDM- INVALSI-ATTUAZIONE PTOF - Ruolo: Insegnante con Funzione Strumentale per l’Autodiagnosi d’Istituto-Gestione del RAV e del PdM- Attuazione PTOF
- Sotto – Area 4: Orientamento e Continuità - Ruolo: Referente per Orientamento e la Continuità - Ruolo: Referente per la pratica sportiva -
- Sotto – Area 5: Sport - Ruolo: Referente per la pratica sportiva
- Sotto – Area 6: Salute e Ambiente - Ruolo: Referente per la promozione della salute e la fruizione ambientale degli alunni
- Sotto – Area 7: Indirizzo Musicale - Ruolo: Referente per l’Indirizzo Musicale dell’Istituto

